

rivista - storia arte cultura attualità turismo

como

& dintorni



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a."
Spedizione in abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, DCB - COMO. Periodico
mensile - Maggio 2017 - Numero 146
Euro 5,00 - Canton Ticino Chf. 5,00
www.comoedintorni.eu



COMO CAPOLUOGO TURISTICO O CITTÀ DELLA SETA?

TERRITORIO

Homines Dicti
Walser. Dal Vallese
al Vorarlberg, sui
passi dei Walliser

STORIA

Copricapi unici.
Alla scoperta di una
misteriosa idra a sette
teste...

ARTE

Donne di carta. A
Monza la collezione
della "inciditrice"
Federica Galli

SPECIALE

DENIM

Denim mania. Storia, usi e
costumi di un tessuto che
ha conquistato la moda...



LE TRAME NASCOSTE DI MINIARTEXTIL

INTERVISTA A MIMMO TOTARO

di Alice Vella

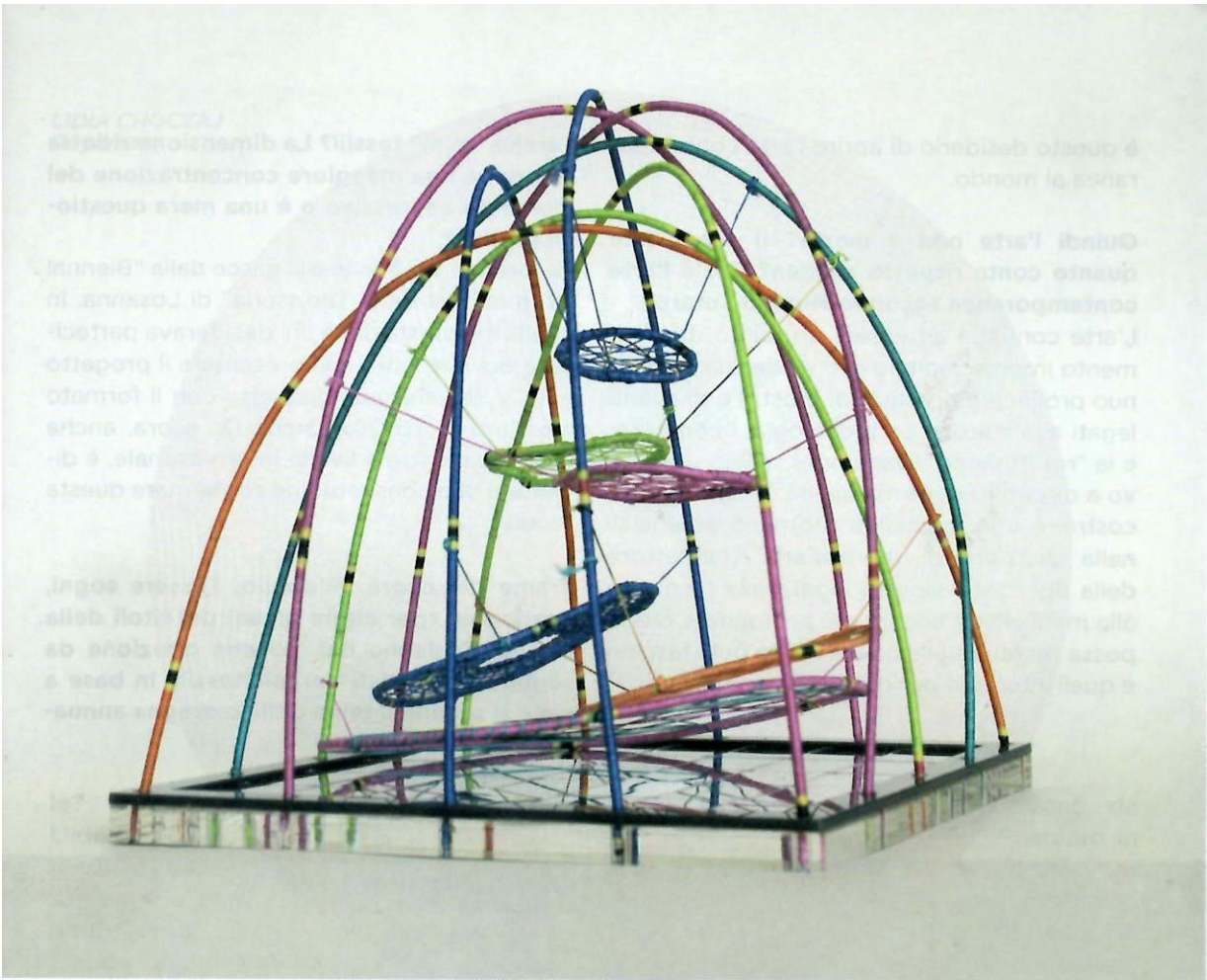
Ultimo mese per partecipare al concorso che ogni anno Arte&Arte propone per raccogliere le eccellenze artistiche internazionali del minitessile in Miniartextil. Per questa XXVII^o edizione la rassegna propone il tema "Borderline", sul confine, proprio come la città dove è nata nel lontano 1991 per mostrare al mondo le espressioni d'arte contemporanea nel campo della Textile Art e della Fiber Art. Como, città del tessuto partita dalle antiche produzioni di lana, ha fatto della seta un'espressione di sapienza artigiana e artistica che l'ha resa grande a livello internazionale. Mimmo Totaro, protagonista di questa intervista, è pittore, scultore e architetto, nonché esponente e promotore della Textile Art e fondatore nel 1994, insieme all'esperta d'arte e compagna Nazzarena Bortolaso, di Arte&Arte, fucina di progetti, mostre ed eventi che organizza l'annuale rassegna attorno alla quale orbitano i maggiori esponenti di quest'arte. Scopriamo grazie a lui gli intrecci che stanno dietro alla macchina di Arte&Arte e i fili che muovono il complesso meccanismo di Miniartextil.

Maestro, Miniartextil è approdata oltre dieci anni fa (2004) a Montrouge-Parigi e sta allargando i propri orizzonti in Spagna, Germania e Stati Uniti. Come si riprende il posto che le spetta nel panorama internazionale?

Como ha sempre avuto un ruolo fondamentale nell'arte contemporanea. Basti citare l'importanza del razionalismo in architettura, l'astrattismo nelle arti figurative all'inizio del secolo scorso, la mostra "Colori e forme nella casa d'oggi" del 1952 (dove erano presenti i più grandi artisti e architetti dell'epoca come Le Corbusier) e "Campo Urbano" a Como nel 1969 con le figure più significative dell'arte contemporanea. Con MINIARTEXTIL cerchiamo di occupare uno spazio che diventa sempre più importante, relativo alla ricerca artistica nel settore della fiber art.

Da 30 (al suo esordio nel 1991) a 400 partecipanti, provenienti da ogni parte del mondo. Le dimensioni del fenomeno sono sotto gli occhi di tutti. Arte&Arte — oggi con una nuova meravigliosa sede e tanti progetti — è un'associazione senza fini di lucro. Come riesce a trovare ossigeno in un tale momento di crisi?

Le risorse per lavorare, soprattutto nel campo della ricerca, e non solo purtroppo dell'arte, sono sempre esigue e i risultati sono spesso incredibili, se si pensa che la loro realizzazione è più che altro affidata al volontariato e alla passione di chi crede nel progetto. Il successo ottenuto a livello internazionale evidenzia la qualità delle proposte e il coinvolgimento quasi unanime degli artisti.



ELI JIMENEZ LE PARC - The temple of dreams

Nazzarena Bortolaso e Mimmo Totaro, una coppia nella vita e nel lavoro, esistenze intrecciate come trama e ordito. Com'è nata Arte&Arte e con quali intenti? Ci racconta com'è andata?

La nostra vita insieme è stata sempre "contagiata" dall'arte contemporanea, un chiodo fisso che ci ha fatto viaggiare molto e conoscere artisti di tutte le nazionalità, artisti che con le loro opere hanno invaso le nostre case facendole diventare vere e proprie case/museo. La nascita di Arte&Arte è legata all'organizzazione di alcune mostre tra cui le prime edizioni di MINIARTEXTIL. L'associazione è stata costituita soprattutto per la necessità di creare un ente ufficiale organizzativo e amministrativo.

Grafica, architettura, scultura: lei è un artista completo e di indubbia fama, anche nel campo della Textile Art. Da dove proviene l'esigenza di accompagnare il suo nome non solo alle sue opere, ma anche all'arte... di altri?

L'inizio della mia esperienza grafica nasce dall'attività di disegnatore tecnico. Ai disegni con un fine prettamente pratico, si affiancano le prime ricerche grafico-artistiche. Presto i disegni si tramutano in pannelli eseguiti con fili e chiodi e successivamente in sculture lineari ambientali. Se si affronta una vera ricerca artistica, generalmente si è soli ed è difficile ogni confronto. Ciò che mi ha spinto ad aprirmi agli altri e ad accompagnarli nel confronto e nella divulgazione del loro lavoro

è questo desiderio di aprire l'arte contemporanea al mondo.

Quindi l'arte non è morta? Il saper fare quanto conta rispetto all'idea? Cos'è l'arte contemporanea secondo Mimmo Totaro?

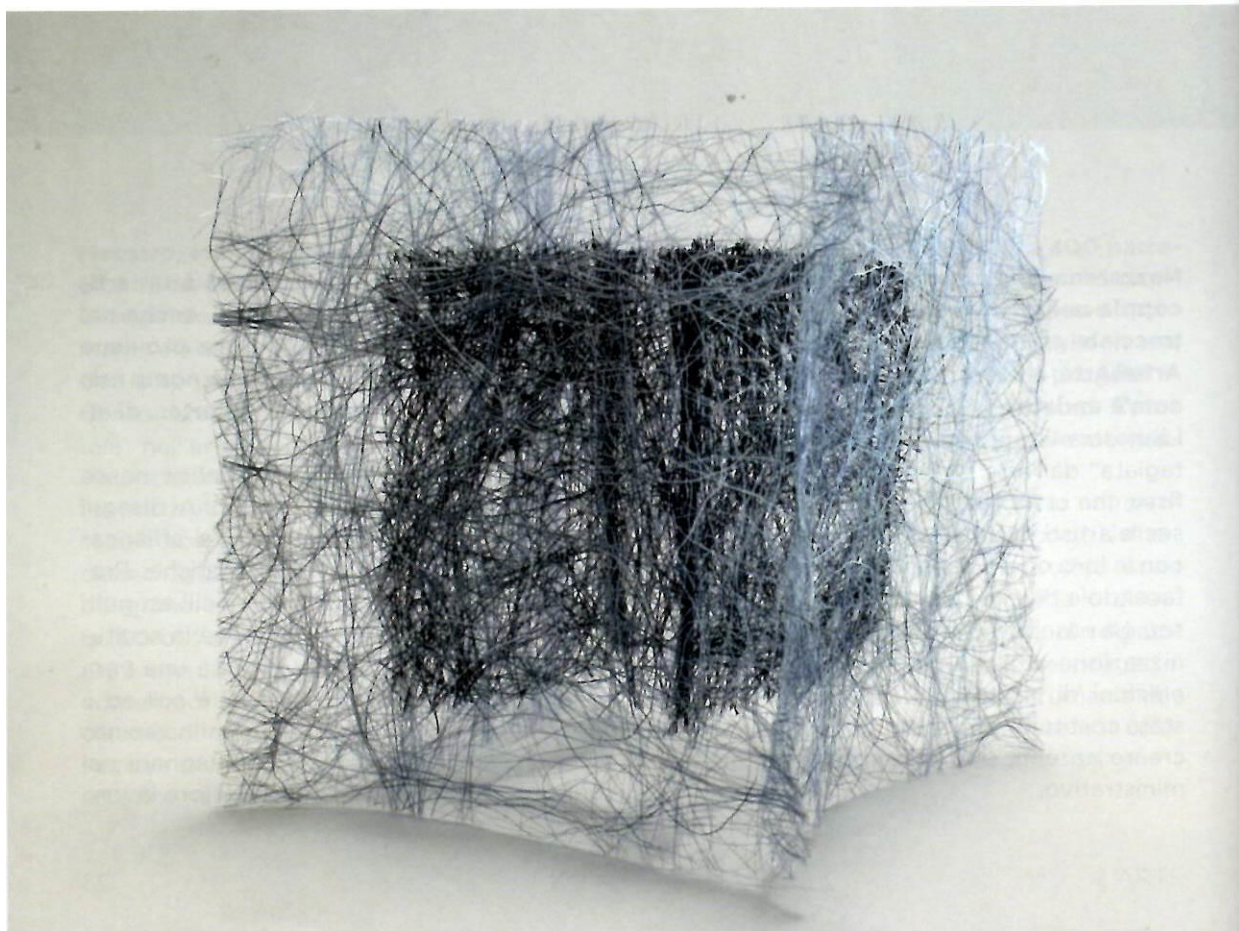
L'arte continua ad essere un punto di riferimento imprescindibile e lo evidenzia il continuo proliferare di artisti, di mostre e di eventi legati alla cultura. La tecnologia, i computer e la "rete" hanno invaso ogni spazio operativo a discapito della manualità. Il saper fare, il costruire e la manualità ritornano essenziali nella creazione di opere d'arte. Nel settore della fiber art l'aspetto legato alla tecnica e alla manualità è ancora più profondo e credo possa restituire alle opere d'arte quel fascino e quell'interesse per molto tempo perduti.

Perché "mini" tessili? La dimensione ridotta costringe una maggiore concentrazione del momento espressivo o è una mera questione pratica?

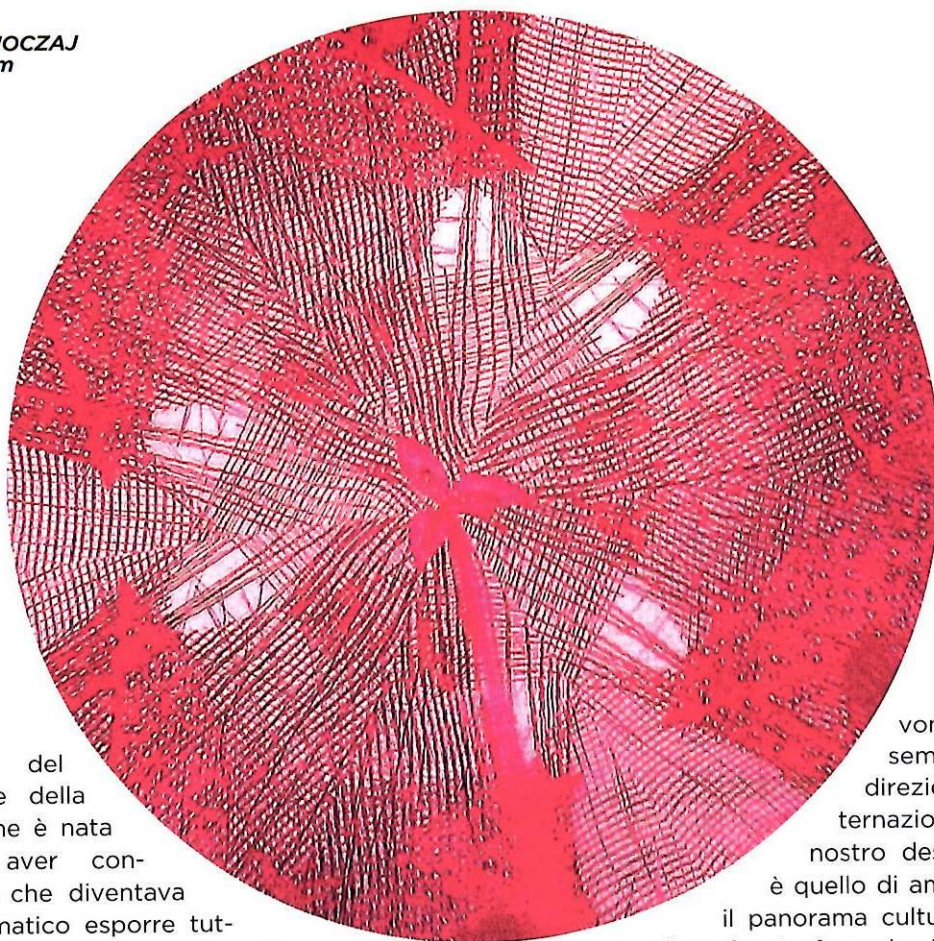
La formula dei Minitessili nasce dalla "Biennial International de la Tapisserie" di Losanna. In quella manifestazione chi desiderava partecipare doveva, oltre che presentare il progetto e il CV, inviare una maquette con il formato massimo di 20x20x20 cm. Da allora, anche in molte mostre a livello internazionale, è diventata una consuetudine confermare questa regola.

Trame del cuore, Filophilo, Tessere sogni, Borderline (per citare alcuni dei titoli della rassegna) danno dal '95 una direzione da seguire agli artisti dei minitessili. In base a cosa si sceglie il tema della rassegna annua-

TRISH RAMSAY - I dreamed I saved a drowning box



LIDIA CHOCZAJ
Daydream



le?

L'idea del tema e della selezione è nata dopo aver constatato che diventava problematico esporre tutto ciò che veniva a noi spedito (mostre che raggiungevano le 300 opere). Il tema è essenzialmente legato alle sensazioni del periodo, agli interessi della gente, alle problematiche legate a quel momento, alla situazione attuale della società.

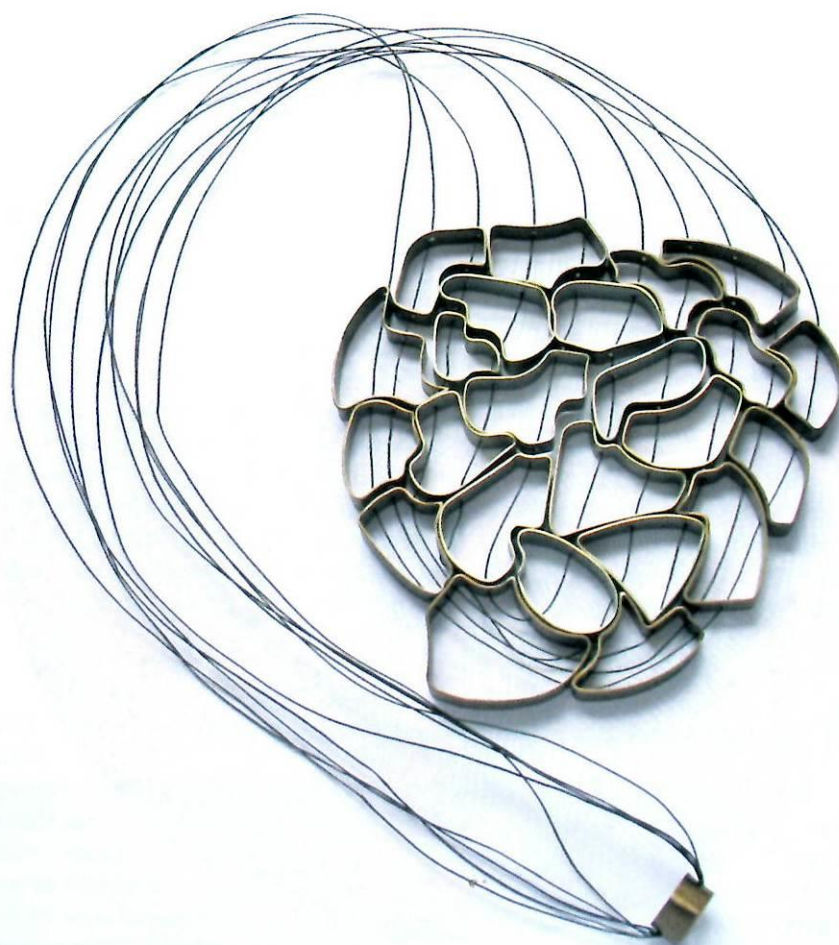
Progetti? Quali trame tessono Arte&Arte e Miniartextil per il futuro? Fin dove giungeranno i fili del gomito comasco?

La missione di MINIARTEXTIL è sempre stata legata alla divulgazione della fiber art. Credo che il futuro possa essere solo la continuazione e l'approfondimento della conoscenza di tutte quelle forme espressive tessili di ricerca utilizzate da giovani artisti che sono stati il fulcro delle ultime edizioni della mostra.

Le trame che si possono tessere grazie a MINIARTEXTIL sono infinite: l'evoluzione e l'arricchimento del nostro progetto si muo-

vono da sempre in direzioni internazionali. Il nostro desiderio è quello di ampliare il panorama culturale e di confronto, facendo viaggiare la mostra, e così la fiber art contemporanea, per il mondo.

**Per informazioni
su modalità di partecipazione
e regolamento:
Associazione Culturale
ARTE&ARTE
tel. e fax 031.307118
press@miniartextil.it
www.miniartextil.it**



FLORENCE CROISIER - Solidarietà

MIMMO TOTARO

Mimmo Totaro (classe 1948) nasce e opera a Como nel suo studio di via Pannilani. Al Politecnico di Milano completa la formazione nel campo dell'architettura entro cui opera. Esprime la sua arte anche attraverso l'incisione, la pittura e l'utilizzo dei materiali più diversi come legno, rame, corde, fili di ferro, specchi, chiodi e conquista gli spazi urbani con la sua Textile Art. Ha all'attivo numerose personali e collettive in Italia e all'estero, esponendo alla X Biennale de la Tapisserie di Losanna (CH), a Lodz (PL) e a Szombathely (H). Nel 1991 con Nazzarena Bertolaso, esperta d'arte, imprenditrice e organizzatrice di eventi, nonché moglie, ha dato vita alla rassegna Miniartextil, che promuove, con cadenza annuale, l'arte tessile contemporanea internazionale. Tre anni dopo fonda con lei l'associazione di promozione artistica senza fini di lucro Arte&Arte che di Miniartextil diviene organizzatrice e promotrice.

UN'OPERA AL MESE



Thomas De Falco, Tempo, performance, San Pietro in Atrio, Como

Giovane artista e scultore tessile che lavora la lana sfruttando la speciale tecnica *wrapping* — la lavorazione con arazzo a telaio — per tramandare un messaggio di unione e relazione con il prossimo, Thomas De Falco guarda alla natura e alle radici degli alberi, che sono fonti di energia e memoria, oppure alle foglie che ama raccogliere e cucire nei suoi diari per studiarne i colori e le texture che poi traduce in ipnotici arazzi e stravaganti installazioni.

Thomas De Falco affianca all'attività di sperimentazione e ricerca artistica un interesse particolare per lo studio delle tecniche e i metodi di tessitura antica e contemporanea. Ha partecipato a numerose esposizioni collettive di livello internazionale, ottenendo numerosi riconoscimenti, come il premio dei giovani artisti all'estero di Tokyo e recentemente la medaglia d'oro del Castello Sforzesco di Milano come miglior artista emergente. Vive tra Milano e Parigi.